IL CASTELLO di UDINE

PERIODICO BISETTIMANALE

Anno II — N. 107 POPOLARE DEMOCRATICO Domenica 10 gennaio 1892

Esce il Giovedì e la Domenica

Condizioni d'abbonamento: Soci sostenitori, per un mese L. 0.50, Anno L. 6 — Soci operai, per un mese L. 0.30, Anno L. 3. — Uffici di Direzione ed Amministrazione Via Belloni, 5.

Un num. cent. 5, arretrato 10

Ai nostri Lettori

A tutti quei soci operai cioè che entro il 15 gennaio 1892, pagheranno il prezzo l'abbonamento per un anno, un semestre, ed anco un trimestre, sarà loro inviato *gratis* ogni domenica il gazzettino critico popolare

LA DIGA

per il quale non evvi bisogno di soffietto, sendo esso fin dal suo nascere entrato nella simpatia del pubblico, che si è abituato a leggerlo con piacere e con interesse.

Pei soci sostenitori del *Castello di Udine*, il prezzo d'abbuonamento è poi fissato così:

Per un anno . . . . L. **6.00**
Id. semestre . . . . » **3.00**
Id. trimestre . . . . » **1.50**

Per i soci operai della città:

Per un anno . . . . L. **3.00**
Id. semestre , ... » **1.50**
Id. trimestre . . . . » **1.00**

Per i soci operai fuori di città per un anno » **3.50**

i quali godranno come già dicemmo, l'invio *gratis* ogni domenica del gazzettino **La Diga**.

Gli associati residenti all'estero pagheranno:

Per un anno . . . . L. **8.—**
Id. semestre . . . . » **4.—**
Id. trimestre . . . . . » **2.—**

Abbonamento mensile Cent. **30**, un numero separato Cent. **5**, arretrato Cent. **10**.

CRONACA POLITICA

Quest'oggi alle ore 2, pom. l'onorevole Maffi terrà a Como, nel salone della Società Generale, una conferenza sul tema, dei Probiviri.

— I ministeri dell'istruzione e dell'agricoltura hanno di comune accordo intrapreso lo studio per la riforma delle scuole. Al Ministero d'agricoltura avrebbero codeste scuole un carattere puramente industriale con officine pratiche di applicazione. Tutte quelle, che hanno carattere di coltura generale o preparatoria all'insegnamento industriale, comprese le scuole di disegno, passerebbero al Ministero dell'istruzione o verrebbero soppresse quando gli alunni potessero trovar posto nelle scuole già esistenti.

— L'on. Nicotera inviò una circolare ai prefetti fissando le ragioni per cui soltanto le riunioni possono sciogliersi. La circolare è ispirata a criteri liberalissimi.

La *Tribuna* la loda vivamente.

— Lo sciopero dei vetturini continua a Roma.

Pochi di essi hanno ripreso il lavoro. La maggioranza ancora resiste, però si assicura che tutti lo riprenderanno.

Ieri l'altro doveva esservi una riunione dei vetturini nella sala dei tipografi, ma mentre i vetturini recavansi al luogo della riunione, ebbero la notizia che la sala era adibita ad altro uso.

La Giunta, come ha minacciato, toglierà le patenti a tutti i vetturini, che non riprendessero il lavoro.

La Società dei vetturini smentisce che debbano venire da Napoli 200 cocchieri. Dice invece che la Società dei vetturini di Napoli si è dichiarata solidale con quella di Roma.

L'Associazione di mutuo soccorso dei vetturini, dopo una vivace discussione, ha deciso di mandare una commissione al Ministero degli interni.

L'on. Lucca ha ricevuto la commissione la quale pure ha assicurato che i vetturini riprenderanno il servizio.

Ieri l'altro per citazione direttissima all'ottava sezione del Tribunale, 4 vetturini furono condannati a tre mesi di detenzione e 100 lire di multa, due a tre mesi e 200 lire di multa, gli altri due, a tre mesi e 300 lire di multa.

— Fu distribuita ieri l'altro la relazione dell'on. Nocito intorno all'autorizzazione a procedere contro parecchi deputati per duello. La relazione conclude che si conceda l'autorizzazione.

— I giornali francesi, giunti ieri, dicono che la questione del Marocco prende aspetto inquietante; insistono nel dire che l'Inghilterra vuol occupare Tangeri.

— Gli operai calzolai di Germania hanno deciso di porsi in sciopero nella prossima primavera qualora non sia accordato un aumento di salario.

Pare che un movimento analogo si prepari fra gli operai d'altri mestieri per inspirazione del comitato socialista per gli scioperi fondato di recente in Amburgo.

Si annunzia che i panettieri e fornai di Braunschweig chiedono essi pure la revisione della tariffa dei salari e che i minatori del distretto di Holzappel sono già in isciopero. Un battaglione è stato mandato colà per servizio d'ordine.

— Pare molto probabile che il principe di Napoli verrà nominato maggior generale in occasione della festa del 13 marzo.

Il Principe rimarrebbe sempre a Napoli assumento il comando d'una brigata.

— La situazione interna della Russia si va facendo sempre più orribile.

Il corrispondente di Pietroburgo del «Daily Telegraph» scrive che il malcontento è giunto a tal punto che uno dei soggetti più comuni di conservazione fra le classi educate è quella della imminente insurrezione generale.

Le idee fisse del "Friuli„

Ancora quand'eravamo giovanetti abbiamo letto in *Descuret*, sommo fisiologo francese, il cui libro intitolato la *Medicina delle passioni*, fu tradotto in tutte le lingue, — essere le *fissazioni*, un'indizio di futura pazzia.

Ora noi non auguriamo ai diplomatici di Via Prefettura N. 6, — e il ciel ne guardi, — che la *monomania*, da cui paiono invasati progredisca al punto, da dover invocare, in nome della sicurezza pubblica, in loro confronto, un qualche efficace provvedimento sanitario.

No, no, vogliamo che si conservino sani fisicamente e intellettivamente; certo è che la lebbra *anticlericale* che li investe dalla cima dei capegli alla punta dei piedi, è tale un fenomeno, che da ad impensierire.

Che il *Friuli* sia proprio diventato un'organo della Massoneria? Non abbiamo ancora tali prove in mano da poterlo con sicurezza asserire; certo quel suo scalmanarsi contro chi in fatto di *religione*, non la pensa come lui, ci darebbe quasi il diritto di crederlo.

Vedete un po': bastò un semplice nostro articoluccio, col quale si dichiarava — per conto nostro s'intende — doversi giudicare il nuovo guardasigilli dai fatti, augurandoci che essi fossero di natura tale da soddisfare ai desideri della nazione, per tirarci addosso una specie di reprimenda coi fiocchi.

L'organo del non libero pensatore dott. Gabriele Luigi Pecile e Compagni, cita nientemeno che un brano di prosa dell'*Unità Cattolica* giornale *non sospetto* e in cui si loda l'avvocato Bruno Chimirri, per gettarci addosso l'epiteto di *clericali*.

L'effemeride *popolare progressista*, confonde naturalmente il nome con la sostanza delle cose: parrebbe secondo essa che tutti sono *clericali* quindi nemici delle istituzioni e della patria, coloro che non sono addirittura degli atei, dei mangiapreti, e di conseguenza tanti adoratori dell'on. Zanardelli.

È strano, per non dire imperdonabile, che in un giornale che la pretende a versillifero del *vero progresso* si debbano leggere ogni giorno gli elogi i più marchiani in onore di colui che ci ha regalato un codice che è la negazione della libertà, un codice che commina pene enormi, mostruose contro i giornalisti rei di supposte ingiurie e diffamazioni, che se anco meritate e vere, non si possono provare!

In verità, che sarebbe quasi desiderabile che l'effemeride tanto tenera dell'on. Zanardelli, fosse una volta o l'altra baciata in viso dalle draconiane disposizione del monumentale codice, dell'idolo a cui profonde incensi, tanto perchè ci sapesse dire dopo, se ha sentito del gusto, dell'ebbrezza progressista purchessia.

E abbiamo detto che sarebbe *desiderabile*, ma tosto tosto soggiungiamo che non ci auguriamo punto che ciò avvenga.

La libertà di stampa interessa tutti quanti, amici ed avversari.

Meglio, assai meglio la polemica, magari la più vivace, che una querela che sottopone a noie infinite e a dispendi tanto di chi la fa, quanto chi la *riceve*.

Del resto, se lo esprimere ciò che si pensa è, secondo il *Friuli* un reato clericale, teniamo a dichiarargli fin da ora, che di reati simili, ne commetteremo a iosa.

È nella nostra natura, la ribellione contro le tartuferie di qualunque specie esse siano.

Gli è che noi non obbediamo a nessuna parola d'ordine, e non teniamo che agli ideali che sono nostri!

Il Castello.

LA SERICOLTURA IN ITALIA

L'industria della seta in Italia, ad onta delle procelle patite, rappresenta ancora un valore annuo complessivo di duecento cinquanta milioni di lire, delle quali cinquantasei milioni spettano agli agricoltori per la diretta produzione della foglia dei gelsi, gli altri quasi duecento milioni, sono accumulati da mercedi agli allevatori di bachi, alla filatura, alla torcitura, alla tessitura.

La produzione serica italiana è più che tre quinte parti di quella dell'intera Europa; ancora medianamente l'Italia produce quaranta milioni di bozzoli, pur dopo la moria dei gelsi nella valle del Po, e la riduzione della bachicoltura nella Sicilia e nella Campania. Le tessiture di seta nella Brianza, a Lecco e nel Piemonte, tengono il primato nel mondo; — alcune tessiture di Como, specie nella tinta nera, gareggiano colla produzione lionese. Nondimeno la nostra produzione di stoffe seriche, nella quale l'Italia nel secolo scorso era pure prima in Europa, ora è inferiore a quella della Svizzera e dell'Austria, alle quali essa somministra la materia prima.

La sericoltur aè specialmente raccoman-

data all'Italia dal clima, dalla tradizione, dall'abilità degli operai, dalla mitezza delle mercedi, onde grossi capitali tedeschi e russi, nella valle del Po, alimentano filande e filatoi per le tessiture transalpine.

La sericoltura italiana è chiamata a sviluppo notevole, dalla necessità di supplire ai guadagni declinanti della enologia, estendendo la coltura dei gelsi nelle regioni meridionali dove prosperarono nel medio evo, e perfezionando le pratiche di bachicoltura e di lavoro delle sete.

Saranno stimolo a tali progressi non solo i pungilioni degli esattori, ma anche le concorrenze francesi, che ora, esagerate, sgomentano i setaiuoli italiani. I francesi compresi dell'alta importanza della sericoltura, mentre spira il vento protezionista, ovvero il socialismo dello Stato, incoraggiano con premi la coltura dei gelsi, ed offersero compenso di 400 lire annue ad ogni bacinella di filanda, premi che si traducono in cinque lire ad ogni chilogramma di seta prodotta.

Tale incoraggiamento è inteso a far aumentare le filande in Francia, le quali quindi potranno trarre maggiore quantità di bozzoli dal levante e dall'Italia. La maggiore ricerca della materia prima ne sosterrà il prezzo, laonde gli agricoltori italiani non hanno motivo a dolersi dei provvedimenti governativi francesi in questo rispetto.

Ma se ne allarmano i filatori che da due anni in Italia lottano per evitare le perdite; come succede, si esagerano le materie prime, tanto da consigliare rappresaglie per impedire l'esportazione dei bozzoli italiani con danno alla afflitta agricoltura nostra; onde a ragione il savio Semenza consiglia di attendere l'esperimento francese di un anno almeno poichè gli effetti dei premi francesi potranno riuscire contrarrii alla aspettazione; il premio rallenterà l'attività, desterà contese per la partecipazione, ecciterà esagerate pretese nella mano d'opera; alle filande nuove francesi mancheranno filatrici esperte ed a mercedi moderate; si eleveranno le pretese dei produttori dei bozzoli, e le sete italiane sosteranno ancora la concorrenza colle francesi, saranno attirate alle fabbriche europee, e specialmente a quelle degli Stati Uniti dell'America, aumentanti colla popolazione e colla richezza di quella grande repubblica.

G. Rosa.

L'EMIGRAZIONE AL BRASILE

La rivista italiana il *Brasile*, che si stampa a Rio Janeiro, ha pubblicato molti ragguagli sulla immigrazione nel Brasile durante il 1890 e nei primi mesi del 1891, estratti dal rapporto dell'Ispettore delle Terre pubbliche e Colonizzazione.

Il movimento della immigrazione nella capitale federale, cioè a Rio Jainero, fu durante l'anno scorso di 145.277 persone, di cui 85,172 provenienti da entrate e 60,105 provenienti da uscite con destinazione nei vari Stati della Republica.

Fra gli entrati, accettarono i favori ufficiali 66,944.

Durante lo stesso anno, sbarcarono direttamente in Santos 21,172 immigranti. Quindi il numero d'immigranti ricevuti dal Brasile durante l'anno scorso, dai soli porti di Rio Janeiro e di Santos, fu di 107,100, dei quali 24,689 spontanei, entrando in questo numero 17,762 provenienti dal Rio del Plata, essendo venuti 60,302 con viaggio pagato dal Governo Brasiliano.

Sembra per altro che moltissimi altri immigranti sieno sbarcati in altri punti della Republica, di cui non ha contezza l'Ispettorato generale delle Terre.

Gli immigranti entrati appartenevano alle diverse nazionalità nelle seguenti proporzioni: Italiani 31,275, Russi e Polacchi 27,125. Portoghesi 25,177, Spagnuoli 12,008 Tedeschi 4,812, Austriaci 2,246, Svedesi 354, Belgi 308. Svizzeri 254, diversi 697.

Fra quelli che entrarono nel porto di Rio Janeiro 60.105 si diressero nei seguenti Stati: Amazzoni 95, Parà 487, Pernambuco 540, Bahia 159, Espiritu Santo 381, Rio de Janeiro 2632, San Paolo 19826, Paranà 3356, Santa Catharina 6891, Minas Gehaes, 4826, Rio Grande do Sul 20835.

Durante l'anno passato uscirono dal Brasile 9484 individui di cui 7821 per l' Europa e 966 per il Rio della Plata.

Nel corrente anno, cioè dal primo gennaio 1891 al 31 maggio scorso, entrarono nella Republica degli Stati Uniti del Brasile dai soli porti di Rio Janeiro e di Santos 81,792 immigranti così divisi per nazionalità: italiani 22113, portoghesi 17,763, russi e polacchi 9813, spagnuoli 9019, austriaci 1766, tedeschi 1291, inglesi 1151, francesi 659, svedesi 340, belgi 239, svizzeri 76, danesi 42, nord-americani 16, olandesi 12, diversi 790.

Senza contare gli immigranti che scesi in Santos si diressero per San Paulo, dei 65,089 sbarcati in Rio Janeiro, 40,059 si diressero negli Stati appresso: Amazzoni 186, Parà 120, Pernambuco 34, Bahia 144 Espirito Sento 706, Rio de Janeiro 2398, S. Paulo 26.638, Paranà 5166, Santa Catharina 1950; Minas-Geraes 5307, Rio Grande do Sul 5702, diversi 78.

Degli immigranti entrati in quest'anno, 10187 furono spontanei, inclusi in questo numero 2296 venuti dal Rio della Plata e 71,605 che vennero con passaggio pagato dal governo brasiliano.

Le opere di Vittor Hugo

Si vuole sapere ciò che hanno reso in cinque anni dal 1885 al 1890 le opere di Vittor Hugo ai vari editori di Parigi? Augusto Vacquerie, nel *Rappet*, ne fornisce le cifre:

Edizione Lemerre	L.	157,000
Edizione definitiva	»	1.038.000
Edizione scolastica	»	50,000
Edizione nazionale	»	1,500,000
Vittor Hugo illustrato	»	1,490,584
I *Miserabili* ed. Hugues	»	1,980,000
id id. Ronffi	»	2,162,000
Totale	L.	7,418,584

Ciò che in cinque anni dà una media di vendita di un milione e mezzo circa all'anno. C'è da contentarsi. Ma in Francia si legge, e quì stà il segreto del successo librario, collegato alla sviluppo scientifico ed intellettuale della Nazione.

All'ombra del campanile

In omaggio alla memoria di Vittorio Emanuele.

La Società dei Reduci e veterani, ricorrendo ieri il quattordicesimo anniversario delle morte di Vittorio Emanuele, depose sul monumento eretto sulla piazza omonima al primo Re d'Italia una elegante corona.

Dagli edifici pubblici e da parecchie case sventolava pure la bandiera nazionale abbrunata.

La Conferenza di venerdì.

Brillante e dotta riuscì la conferenza di venerdì sera dell'avvocato Caratti sul tema: *Della quistione sociale.*

Solo l'ambiente non era il più adatto a svolgerla.

Parlare delle miserie dei lavoratori e delle giuste rivendicazioni a cui essi anelano, in mezzo ad un pubblico elegante. composto di moderati, progressisti, blasonati e burocratici è come pestar acqua in un mortajo.

Ma l'avvocato Caratti dimostrò di aver istudiato bene il suo tema, che è tema di tutta attualità specialmente oggi, in cui Imperatori e Pontefici non isdegnano di fare del socialismo.

Desiderio nostro pertanto sarebbe che la Conferenza da lui tenuta fosse interamente resa pubblica a mezzo della stampa, ma non già su dei giornali borghesi.

La questione sociale interessa sovratutto gli operai, ed è a questi che bisogna rivolgere la parola.

E speriamo che il nostro desiderio venga soddisfatto.

Ai soci morosi di oltre un anno

della Società operaia raccomandiamo di porsi in regola coi loro versamenti, essendo il giorno d'oggi, ultimo termine onde non essere radiati dai ruoli della Società.

Le utilità dei giornali.

È doloroso, per noialtri giornalisti di dare ai nostri abbonati il consiglio che segue.... Ma finalmente è un fatto che l'accumularsi dei giornali, belli o brutti, allegri o pesanti, finisce collo ingombrare enormenmente gli appartamenti.

Vediamo dunque come i giornali possono essere utilmente impiegati.

Prima di tutto sono preziosi per involgere le lane e gli abiti d'inverno, perchè l'inchiostro da stampa allontana i tarli come la canfora ed il tabacco.

La impermeabilità dei giornali può essere posta a profitto per conservare il ghiaccio o i liquori freschi.

Il ghiaccio bene involto in un giornale si conserva lungamente anche nell'estate.

Finalmente.... i giornali possono economicamente sosistuire le pelliccie, conservando assai bene il calorico animale.

Collocate dei giornali tra il soprabito ed il panciotto ed eccovi dispensati dall'andare da Minola, da Modini e da Martinetti a comperare la pelliccia.

Ma.... per fare tutto ciò bisogna comperare il giornale.... abbonarnarsi è ancora meglio.... E gli amici nostri che vogliono procurarsi tutti i comodi enumerati di sopra, mandino all'amistrazione del *Castello* L.3 per l'abbonamento di un anno.

Elegante lunario pel l'anno 1892.

Il premiato stabilimento litografico E. Passero ha pubblicato un lunario per l'anno 1892 che per la mitezza ed eleganza del lavoro non si potrebbe desiderare migliore.

E noi gliene facciamo i nostri rallegramenti.

Biglietti da lire dieci falsi.

Mettiamo in guardia i lettori e le lettrici contro una probabile invasione di biglietti falsi da lire 10.

Ecco alcuni dati per evitare di cadere nella rete tesa dagli ignoti falsari:

I biglietti sequestrati portano il numero 039732, serie 293; la carta però è molto floscia; la tinta azzurra assai accentuata. I disegni nel biglietto sono quasi irriconoscibili; porta le firme *Dell'Ara* e *G. Crodara*, colla differenza che invece di avere l'effige del Re, a destra. ha la firna 10 in campo bianco ed azzurro, ed a sinistra pure la cifra 10 trasparente in campo bianco, portanti invece le firme *Dell'Ara* e *Pià.*

Lettori in guardia!

Cartoline vaglia.

Da oltre un anno trovasi in vigore il servizio delle cartoline vaglia, ma il pubblico, non lo conosce ancora bene.

Eppure le cartoline vaglia costituiscono il mezzo più spiccio, meno noioso e sempre sicuro per la trasmissione di somme inferiori a L. 20 e 99 centesimi, dacchè con esse si risparmia qualsiasi spesa di accompagnamento, poichè le nuove cartoline hanno uno spazio destinato alle comunicazioni che il mittente voglia fare al destinatario.

Chi vuol spedire anche somme inferiori ad una lira deve far uso delle cartoline senza valore fisso, applicandovi tanti francobolli ordinari corrispondenti alla somma che si vuol rimettere a destinatari, ma non oltre i cent. 99.

Le cartoline vaglia sono anche un mezzo per... abbonarsi al *Castello di Udine.*

Il lettore assiduo ma non abbonato, ne faccia tesoro.

Milizia territoriale.

I militari che nello scorso anno compirono il 30 anno di età sono definitivamente prosciolti dal servizio militare.

Buona nuova. — Pare proprio che il miglior preservativo e curativo dell'influenza siano le Pillole di Catramina del Bertelli.

APPENDICE DEL « CASTELLO DI UDINE » 34

IL VISIONARIO

Il barone di F*** al conte di O***

Lettera settima.

luglio.

La misteriosa incognita del principe richiamò in mente al marchese di Civitella un'avventura romantica, occorsagli qualche tempo addietro; e, per distrarre il principe, si acconciò di buon grado a narrarcela. Ve la racconto colle sue stesse parole: solo che quel brio, con che egli fa animare il suo discorso, nella mia relazione andrà certamente perduto. Ecco il suo racconto.

« Nella scorsa primavera ebbi la disgrazia di far montare in furia contro di me l'ambasciatore di Spagna che, a settant'anni, ebbe la stoltezza di voler sposare per suo uso e consumo una giovine romana di diciotto anni. La sua vendetta mi perseguitava, e fui consigliato da' suoi amici di sottrarmi agli effetti di quella mercè di una fuga a tempo, fino a tanto che la mano della natura od un componimento amichevole mi avessero liberato di un nemico così pericoloso. Ma sapendomi male di rinunziare del tutto a Venezia, così fissai la mia dimora in un angolo remoto dell'isola di Murano, dove abitavo una casa solitaria sotto un falso nome, tenendomi tutto il giorno nascosto e consumando la notte in compagnia degli amici e nei divertimenti.

« Le mie finestre guardavano sopra un giardino che, ad occidente, terminava contro fin sotto le mura di cinta di un chiostro, mentre a levante si spingeva come una piccola penisola nella laguna. Il giardino aveva un aspetto attraentissimo, ma era poco frequentato. Tutte le mattine, quando i miei amici se n'erano andati, avevo l'abitudine, prima di coricarmi, di starmene per alcuni minuti affacciato alla finestra per vedere il sole sorgere dal golfo ed augurargli quindi la buona notte. Se non vi siete ancora preso un tale sollazzo, ottimo principe, io vi consiglio quel sito forse il più adatto di tutta Venezia per godere il magnifico spettacolo. La notte s'imporpora laggiù lontano lontano e un vapore indorato annunzia l'astro da lungi sull'orlo della laguna. Il cielo e il mare riposano trepidanti. Un istante: ed eccolo là, tutto intero; le onde s'infiammano: è uno spettacolo inebriante! »

« Una mattina, nel mentre come al solito ero tutto intento a godermi la scena, m'accorsi ad un tratto che non ne ero l'unico spettatore. Mi sembra di udire delle voci umane: mi rivolgo seguendo il suono, e vi scorgo dalla parte del mare una gondola che prendeva terra. In capo a pochi istanti veggo spuntare gente nel giardino, e de' passeggieri avanzarsi lentamente lungo il viale; riconosco un uomo ed una signora accompagnati da un piccolo negro. La signora vestiva di bianco ed un brillante le scintillava in un dito: altro non mi lasciava scorgere il crepuscolo ».

« La mia curiosità ne fu stuzzicata. Si trattava senza dubbio di un convegno tra due innamorati: ma in quel luogo ed in un'ora così inusitata! potevano essere appena le tre e tutto giaceva involto nel fosco velo del crepuscolo. L'idea mi parve nuova e subodorai un romanzo. Volli vederne la fine! »

« Bentosto si perdettero per entro il fogliame del giardino, e passò un bel pezzo prima che si facessero rivedere. In questo mezzo un canto ameno si diffonde sulla plaga. Partiva dal gondoliere, che in tal guisa cercava d'ingannare il tempo seduto nella sua gondola, e a cui un compagno nella vicinanza teneva bordone. Erano alcune stanze del Tasso: l'ora e il luogo aggiungevano armonia al canto, e le note melodiose echeggiavano soavemente nella universale quiete ».

« Infrattanto era spuntato il sole e le cose si potevano scorgere chiaramente. Cerco i miei colombi: eccoli là che salgono un largo viale tenendosi per la mano e soffermandosi di frequente: ma essi mi volgon le spalle e si allontanano dalla mia dimora. Il dignitoso portamento della signora tradisce una condizione distinta e le nobili ed angeliche forme m'annunziano una straordinaria bellezza. Parlavan poco, a quel che mi parve; la signora però più del compagno: nè pareva che s'interessassero gran fatto dello spettacolo del sole sorgente, che proprio in quel punto sfoggiava sul loro capo tutta la sua magnificenza ».

« Intanto che afferro e punto il mio cannocchiale, per avvicinarmi il più possibile quel singolare spettacolo, eccoli scomparire e di nuovo in una via laterale; e un gran pezzo trascorre prima che io li rivegga. Il sole è già salito sull'orizzonte; ed io me li veggo davanti, quasi sotto alle mie finestre, colla faccia rivolta proprio a me. Quali forme angeliche!

Fosse uno scherzo della mia immaginazione; fosse effetto magico della luce, io mi credevo di aver davanti un essere sovrumano, tanto che il mio sguardo si ritrasse vinto da quello splendore abbagliante. Che leggiadria congiunta a tanta maestà! Quanto spirito e tanta nobiltà in tanto fiore di giovinezza! Indarno mi sforzerei di descriverla! Da quel momento non ebbe la terra altra bellezza per me.

Il fervore del colloquio li fa indugiare poco lungi da me, si che io posso abbandonarmi con tutto mio comodo a quella meravigliosa contemplazione. Ma non appena i miei occhi si posano sul suo compagno, non v'è più beltà che possa ritorceli sopra di sè. Mi parve un uomo nel fiore dell'età, quanto asciutto, alto ed aitante della persona: ma non vidi ancora fronte d'uomo che insediasse tanto lume d'intelletto, qualcosa di così sublime, di così divino. Io stesso, quantunque mi tenessi sicuro di non essere scoperto, non potei sostenere quello sguardo penetrante, che, di sotto le folte sopraciglia, spuntava lampeggiando. Ma una nube di mite e commovente mestizia velava il suo sguardo; e le labbra atteggiate a benevolenza raddolcivano la cupa austerità che adombrava il suo volto. Certi tratti del volto, che non avevamo nulla dell'europeo, congiunti ad una veste scelta tra le più strane fogge, ma con un gusto ardito e di buona lega, a cui nessuno saprebbe arrivare, gli davano un'aria di originalità, che aggiungeva non poco all'espressione straordinaria del suo intero aspetto. Un non so che di fatuo nel suo sguardo avrebbe fatto supporre in lui un fanatico, se i modi e l'aria dignitosa non avessero annunziato l'uomo consumato nell'esperienza del mondo ».

(Continua).

Il rimedio per i geloni.

È un rimedio rivelato da un assiduo del *Caffaro* e che noi pure ci permettiamo di divulgare.

Si tratta di una tintura che si prepara mettendo in infusione nell'alcool puro (preferibile di gradi 99) mirra monda ben polverizzata, nella proporzione di grammi 75 in un quinto (20 centilitri) di alcool.

Modo di usarlo : la pennellazione. Le parti pennellate è bene che per due ore almeno non tocchino acqua.

I lettori che per loro disgrazia fossero ingelonati possono tentare una simile prova e se sortirà esito favorevole serbino tutta la loro gratitudine per il gentile assiduo.

L'anno 1892 e Mathieu de la Drome.

L'amanacco di Mathieu de la Drome prevede anche per l'anno 1892 la persistenza della pioggia che farà sviluppare le piante parassite.

Tuttavia, essa non danneggierà l'insieme delle raccolte, ma avrà un effetto nocivo alla salute pubblica.

Il tempo sarà variabile. Vi saranno periodi di calori intermittentissimi alla fine della primavera e al principio dell'estate.

In autunno la temperatura sarà frequentemente fredda ed umida. La navigazione sarà difficile ed anche pericolosa, nel mezzo e alla fine dell'autunno, sull'Oceano, sul Mediterraneo e nei mari secondari.

L'annata sarà poco favorevole alla caccia nell'alto Piemonte, sarà invece soddisfacente, sotto questo rapporto, sulle coste e le isole dell'Adriatico, in Sicilia, in Corsica e in Sardegna.

Teatro Minerva.

Questa sara alle ore 8 precise la compagnia di operette comiche e fiabe diretta da Pietro Papale, rappresenterà la bellissima operetta in tre atti di Lecoq *La figlia di Madama Angot.*

Banda militare.

Programma dei pezzi che la banda militare eseguirà oggi dalle ore 12 1|2 alle 2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia	Woda
2. Sinfonia « Don Crescendo »	Picchi
3. Valtzer « Nathalia »	Pagano
4. Coro ed aria « Marco Visconti »	Petrella
5. Pott-pourry « La Traviata »	Verdi
6. Polka « Ebe »	Rettaglieti

L'influenza.

La maggioranza dei medici curano questa infermità con salicilato o idroclorato di chinino e fenacetina bibite diaforetiche ecc. e per combattere il catarro di petto e aridità della bocca e delle fauci le Pastiglie di More del chimico Mazzolini di Roma. Noi riassumiamo le dichiarazioni di molti illustri medici i quali lodano dette pastiglie per la pronta guarigione nelle faringiti, laringiti, cosa che non si ottiene con qualsiasi altre pastiglie ; anzi ne aggravano il male per la difficile digestione delle gomme ed oppiati o morfina che contengono queste ultime. Non intendiamo con questo fare un reclame di speculazione ma sibbene dare un avviso caritatevole a chi avesse la disgrazia di esser colpito dall'influenza. Le vere pastiglie di more del Mazzolini di Roma si vendono in scattole a lire una ; sono avvolte dall'opuscolo « metodo d'uso » e dalla carta gialla filigrana come le bottiglie della Pariglina.

Le ordinazioni si facciano allo stabilimento chimico Mazzolini, via Quattro fontane — Roma. 2

Deposito in *Udine*, farmacia Commessatti — *Trieste*, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — *Gorizia*, farmacia Pontoni — *Treviso*, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — *Venezia*, farmacia, Botner, farmacia Zampironi. N. B. Mandando il solo biglietto da visita allo stabilimento Chimico Mazzolini Roma, si riceverà opuscolo metodo d'uso.

Ringraziamento.

I desolati genitori e il marito della compianta Romana Plaino-Pividori, ringraziano del più profondo del cuore tutti coloro che vollero onorare la cara memoria, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

CARNOVALE

Il nuovo anno si presenta con una lieta promessa : cioè di una Pasqua molto alta, capitando la grande giornata di Risurrezione il 17 di aprile. Le Ceneri saranno al due di marzo ; e così, risalendo il corso del tempo il carnovale sarà lungo, molto lungo, vale a dire della bellezza di quarantaquattro giorni. Esultate, o fanciulle, esultate ! In quarantaquattro giorni non si ballerà ogni sera, è vero, ma vi è tempo di fare il giro dell'Europa, in giri di valtzer.

Sala Cecchini.

Questa sera alle ore 7, prima domenica di carnovale avrà luogo, in questa sala, il secondo veglione mascherato.

Sala del Pomo d'oro.

Anche in questa sala, questa sera, vi sarà un ballo mascherato.

PUBBLICAZIONI

DIZIONARIO ALPINO ITALIANO.

L'idea che, qualche anno fa, annunciava e caldeggiava, in una tornata del Club Alpino italiano (sezione di Milano) il Presidente ing. Pippo Vigoni, viene ora attuata per cura di due soci della stessa sezione cav. ing. Emilio Bignami Sormani e ing. Carlo Scolari. Il Vigoni aveva raccomandato alla sua Sezione di raccogliere il materiale di un Dizionario alpino, che rendesse facile e pronta la ricerca relativa alle vette, ai valichi alpini, alle vie d'accesso ecc. L'idea eccellente e pratica è stata raccolta, e, come dicemmo, concretata egregiamente dai due autori. Il Bignami rivolse più particolarmente le sue cure anche alle prealpi e agli Appennini ; lo Scolari si addentrò nello studio delle valli lombarde e limitrofe alla Lombardia, descrivendo le provincie di Como, Bergamo, Brescia, la Valtellina, il Trentino a destra dell'Adige, il Canton Ticino, l'Ossola e il circondario di Intra. L'editore Hoepli, di Milano, che è pure un buon alpinista e socio della stessa Sezione, ha agevolato la pubblicazione di questo Dizionario che è un confortante esempio di operosità da parte della Sezione milanese. Certo per non tutte le voci si è potuto raccogliere la stessa copia di notizie e di indicazioni, come si è riuscito per le altre ; il lavoro potrà però completarsi ed arricchirsi nelle successive edizioni. Per la opportunità e la praticità di questo nuovo Dizionario meritano lode le cure e la diligenza instancabili del Bignami e dello Scolari, i quali dichiararono che accetteranno assai volentieri le aggiunte e modificazioni che i soci d'altre Sezioni vorranno loro suggerire per una nuova edizione, nella quale saranno ricordati i nomi dei vari proponenti. Il volume, elegantemente legato, costa L. 3,50, e fa parte dei noti Manuali Hoepli.

ROMANA PLAINO - PIVIDORI

Dopo tredici mesi di atroci sofferenze sopportate con la massima rassegnazione cessava di vivere nella notte di Giovedì 7 corr. **Romana Plaino-Pividori**, in età di anni 20.

Ai desolati genitori dell'amata estinta, all'ottimo, inconsolabile marito, le nostre sincere condoglianze.

Gli amici.

AUGUSTO FEBEO

non è più. Fatal morbo ribelle ad ogni più assidua cura, lo rapiva all'affetto de' suoi cari, de' suoi amici che, addoloratissimi, ne piangono l'immatura fine.

Tessere la sua vita, dire delle sue doti sarebbe, opera vana quanto superflua, perocchè, tutti quanti il conobbero, sanno che **Augusto** era buono, mite, virtuoso, il modello insomma degli amici. Lavoratore instancabile, giammai si cullava nell'ozio perocchè le sue mire null'altro aveano che di venire in ajuto ai genitori, essendo così di sollievo alla numerosa Famiglia.

Povero Augusto ! E chi mai s'avrebbe sognato che la falce inesorabile della morte t'avesse a colpire sul fior degli anni quando tutto ti sorridea d'innanzi schiudendoti un bell'avvenire ? Ti sia lieve la terra o amico mio.

E dall'alto del Cielo, volgi uno sguardo sorridente ed impetra dal Signore per noi, la grazia di perseverare come te, nella virtù, di imitarti nei tuoi esempi di figlio amorosissimo, di amico sincero.

Addio Augusto, amico mio, il tuo nome la tua memoria, mi resteranno mai sempre, scolpite nel più profondo del core.

Possano queste mie povere, ma sicere espressioni, alleviare un po' l'acerbo dolore della sventurata tua famiglia.

Udine, 9 gennaio 1892.

L'amico *L. M.*

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settimanale dal 3 al 9 gennaio 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi	7	femmine	9	
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	2	»	—
			Totale n.	18

Morti a domicilio

Valentino Basso di Federico d'anni 34 fonditore — Teresa Del Torre di Luigi di mesi 6 — Bianca Bigotti di Enrico di giorni 6 — Giovanni Batt. di Giusto fu Domenico d'anni 81 pensionato — Valentino Appolonia fu Leonardo d'anni 49 stalliere — Maria Novelli-Tiziani fu Lorenzo d'anni 73 casalinga — Maria Dal Ben-Marius fu Giuseppe d'anni 79 casalinga — Elena Cargnelutti-Maurino fu Francesco d'anni 81 casalinga — Emilio della Rossa di Giuseppe di mesi 1 — Elisabetta Vitalba-Antonini fu Leonardo d'anni 68 casalinga — Marino Tremonti fu Valentino d'anni 48 calderaio — Teresa Feruglio-Fasano fu Giovanni d'anni 71 casalinga — Amalia Lietti-Bacina fu Domenico d'anni 72 casalinga — Luigia Pellarini-Putti fu Valentino d'anni 72 casalinga — Giacomo Rojatti fu Domenico d'anni 91 agricoltore — Angela Feruglio fu Giovanni d'anni 73 casalinga — Caterina Bortoletti Dainese fu Francesco d'anni 92 casalinga — Augusto Febeo fu Domenico d'anni 20 orologiaio — Achille Pizzone di Domenico di anni 1 e mesi 7 — Paola Moro-Gentile fu Domenico d'anni 78 casalinga — Bonaldo Zanolli fu Carlo d'anni 60 possidente — Anna Rigo-Pitassio fu Francesco d'anni 40 casalinga - Romana Pividor-Plaino di Pietro d'anni 20 casalinga — Pietro Pontisso fu Santo d'anni 58 — Agata Zilli-Gremese fu Andrea d'anni 80 casalinga — Giuseppe Modonutto di Giov. Batt. di giorni 13 — Giuseppe Rizzi fu Pier Antonio d'anni 53 tagliapietra — Santa Cucchiupergher-Di Caporiacco fu Paolo d'anni 65 civile — Mattia Measso fu Angelo d'anni 82 possidenie — Maria Zorattini-Cantoni fu Francesco d'anni 64 casalinga — Maria Pick-Canciani fu Bortolomeo d'anni 62 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giovanni Maria Missio fu Gio. Batta d'anni 76 agricoltore — Domenica Contarini fu Lorenzo d'anni 89 setaiuola — Giovanni Angeli fu Angelo d'anni 80 facchino — Fortunata Serralti di mesi 2 — Benvenuto Selvi di giorni 6 — Bernardo Bujatti fu Domenico d'anni 81 calzolaio — Marianna Agnelutti-Tosolini fu Giacomo d'anni 78 lavandaia — Angela Picco fu Natale d'anni 72 contadina — Francesco Minighin fu Gio. Batta d'anni 74 macellajo — Giovanni Midena fu Domenico d'anni 63 fruttivendolo — Francesco Borgobello fu Antonio d'anni 83 agricoltore — Pietro Lenise fu Giovanni d'anni 52 agricoltore — Iginia Devori di giorni 4 — Giovanni Ganzitti fu Pietro d'anni 62 agricoltore — Giuseppe Della Barba fu Francesco d'anni 80 spazzino.

Totale n. 46

dei quali 5 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Kobar cameriere con Maria Hoffmam casalinga.

Fubblicazioni di matrimonio

che si espongono oggi nell'albo municipale.

Enrico Mungherli tipografo con Luigia Falcon setajuola — Giacomo Lenier macchinista con Anna Bagatto casalinga — Ettore Scoffo tenente di fant. con Pia Trevisan agiata — Domenico Bruni negoziante con Antonia De Santi casalinga — Giuseppe Marcuzzi possidente con Eleonora Barbiani casalinga — Giuseppe Prinzi negoziante con Emma Venier maestra comunale.

GIUOCO DEL LOTTO

Estrazione di Venezia in data 9 gennaio.

76 — 69 — 35 — 5 — 16

Notizie varie

Una cartolina che ha viaggiato 3862 giorni!

Scrive il *Telegrafo* di Livorno dell'altro ieri :

« Ieri giunse *felicemente* qui al proprio indirizzo una cartolina postale impostata a Firenze il 5 maggio 1861.

Per giungere da Firenze a Livorno ha impiegato la bellezza di 3862 giorni !

E andata pianino... ma il suo recapito *felice* doveva avvenire nell'epoca di tutte le riparazioni... Ed è avvenuta.

Una fantesca modello.

Una fantesca rinvenne giorni sono a Torino sulla pubblica via, un involto contenente lire 267.000, in tanti certificati nominativi di rendita, che il di lei padrone colonnello Massa consegnò alla questura.

Eccentricità giornalistiche.

Un tipografo si è stabilito sul monte Washington, il picco più elevato della Nuova Inghilterra e lassù stampa un giornale intitolato *Fra le nuvole.* — In America si stampavano già tre giornali su delle torte e sette su dei fazzoletti !... Tre giorgiornali danno a loro abbonati il diritto di farsi fotografare *gratis ;* cinque li invitano a pranzo una volta al mese ; 260 li provvedono di medici e tre pagano loro le spese dei funerali !

Sabbia per farina.

È scoppiato a Pietroburgo un enorme scandalo: venne provato che la farina, comperata dal Governo di Pietroburgo, per soccorrere i poveri della capitale, malgrado l'alto prezzo cui venne pagata, era un misto di parecchi surrogati e di farina. Il *Novoje Wremja* pretende anzi che il Governo abbia pagato per farina 22,000 sacchi in cui non c'era altro che sabbia!

Un ufficiale di polizia strangolato.

— A Pest è stato trovato strangolato nella propia stanza l'ufficiale di polizia Kalmer.

Nel capestro che aveva al collo era stato attaccato un biglietto colla seguente scritta: — giustiziato dai suoi correligionari politici.

Il Kalmer pare appartenesse agli anarchici.

Una sfida sbalorditiva del digiunatore Succi

Succi, il famoso digiunatore, ha telegrafatto all'*Herald* che avendo saputo come altre persone pretendano di poter digiunare più di lui, trovasi disposto a fare un digiuno per trenta giorni prendendo un bagno due o tre volte al giorno.

E soggiunge:

« Il trentunesimo giorno prenderò alla presenza dei medici una quantità di veleno sufficiente ad uccidere quaranta uomini.

« Dopo questo, onde provare maggiormente i miei eccezionali poteri psicologici, intraprenderò degli esperimenti ancora più sorprendenti e dimostrerò che i miei digiuni sono eseguiti per mezzo di una forza sopranaturale. »

GIUSEPPE VATRI, Direttore responsabile.

UN MIRACOLO SENZA ESEMPIO

Senza pompa, senza strepiti, quasi clandestinamente, è avvenuto in Italia uno di que' miracoli da far ricordare le leggende antiche. Distruggere la callosità che forma il restringimento uretrale, è stato sempre un problema difficile a risolversi, anche con mezzi meccanici.

All'annunzio che i soli Confetti Costanzi distruggevano tale callosità e che guarivano radicalmente in 2 o 5 giorni anche tutte le altre malattie genito--urinarie di qualsiasi data, specialmente le così dette goccette miliari, flussi bianchi delle donne, in continenza d'orina, bruciori uretrali, arenelle ecc. non pochi signori medici si fecero le più grandi meraviglie, tanto che taluni, senza neanche sperimentarli, li hanno persino sconsigliati ai loro clienti che ne avevano già inlrapresa la cura.

Ciò non pertanto, siccome la verità o presto o tardi trionfa sempre, in breve si ottennero tanti e tali risultati da procurare all'inventore la non comune soddisfazione di ricevere da ogni dove centinaia di certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti anche da restringimenti e scoli cronici di oltre 20 anni !...

Per maggiori schiarimenti veggasi l'interessante avviso in quarta pagina col titolo : *Miracolosa iniezione o Confetti Costanzi.*

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

OROLOGERIA
LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande assortimento d'orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno. — Deposito MACCHINE da CUCIRE delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via Belloni N. 5 a, I. piano.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.*

Si vende da **Angelo Migone e C.**i Via Torino 12, **Milano**
e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti

alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

A Udine dal sig. *Mason Enrico* chincagliere
» » *Petrozzi fratelli* parrucchieri
» » *Minisini Francesco* medicin.
» » *Fabris Angelo* farmacista
A Gemona » » *Billiani Luigi* farmacista
A Maniago » » *Boranga Silvio* farmacista
A Pordenone » » *Tamai Giuseppe* negoz.
A Spilimbergo » » *Orlandi E.* e *Larise fratelli*
A Tolmezzo » » *Chiussi* farmacista.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti COSTANZI

Garantiti anche con pagamento a cura compiuta mercè deposito da convenirsi coll'inventore per tutte le malattie dell'apparecchio urinario in ambo i sessi e specialmente pei stringimenti uretrali di qualsiasi data, arenelle, bruciori, incontinenza d'urina, flussi bianchi delle donne (Leucorree), e per le così dette goccette militari (Bleunorree).

Le gonorree e le ulceri recenti in genere si guariscono in 2 o 5 giorni ed in 20 o 30 giorni tutte le malattie sopraccennate per quanto croniche esse sieno, e ciò a dati certi e senz'uso di nessun ordegno meccanico o simile.

Gl'increduli sono pregati di leggere attentamente i seguenti N. 6 documenti che fanno parte dell'interessante e mondiale collezione di altri 2 mila attestati consimili che possiede l'inventore, attestati visibili a chiunque, tutti i giorni, meno i festivi, metà a Parigi, Rue Louis-le-Grand, 30, près l'Opera, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6.

RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI!...

Il mio restringimento era arrivato al non *plus ultra* ed ero giá sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, giacchè all'età di 60 anni mi veggo liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocchè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa via Cariola, n. 16.

Pisa, 1 luglio 89.

Vincenzo Marzovilla, presso il Genio Militare.

STRINGIMENTO DI 20 ANNI!...

Sento il dovere ed il piacere di dirle che l'esito dei suoi confetti fu soddisfacentissimo pel mio RESTRINGIMENTO e non ho parole acconcie per esprimerle tutta la mia contentezza per aver ricuperata la salute perduta da 20 e più anni — Sarà quindi mio dovere far conoscere alla cerchia delle mie conoscenze, il potere delle sue prodigiose e semplici specialità.

Varallo (Novara) 28 agosto 88

Cerbore, Pretore di Varallo.

RESTRINGIMENTO E CATARRO DI 5 ANNI.

Pregiatissimo sig. professore,

Dopo l'uso di 5 scatole dei vostri Confetti vegetali e coll'impiego di 22 giorni mi trovo perfettamente liberato da un restringimento uretrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava. Vi porgo, pertanto, un attestato di lode e di gratitudine per i vostri Confetti che ritengo insuperabili.

Castiglione delle Stiviere (Mantova) 7 marzo 85.

Desenzano dott. Deodato, sindaco di Castiglione.

SCOLO CRONICO DI 25 ANNI!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale sig. Gavaldi che aveva uno scolo fino dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene. — Lecce, li 5 aprile 1889.

Airoldi Luigi, droghiere, via Cavour, 16.

SCOLI GUARITI IN 48 ORE!...

Somministrato le vostre preziose specialità a due individui affetti di Blenorragia già ribelle a vari rimedii, dopo 48 ore si sono perfettamente guariti con grande stupore. — Un bravo davvero al nostro prof. Costanzi che fra tanti specialisti, è stato l'unico fin oggi che ha saputo così bene studiare un rimedio efficacissimo contro una malattia importante e fastidiosa.

Con distinti ossequi.

Prata (Avellino), 6 dicembre 1887.

Pasquale Span, farmacista.

MALATTIE VARIE.

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e, ad onore del vero, debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il sig. Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da GOCCETTA MILITARE CON CATARRO VESCICALE, FORTI BRUCIORI URETRALI E INAPPETENZA, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti, è guarito completamente.

Roccabernarda (Catanzaro) 28 agosto 1890.

Dott. Salvatore Giordano, Medico chirurgo.

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, colla prescritta formula in apposita etichetta, in tutte le migliori farmacie dell'Universo.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, indispensabile a becco corto, igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso dell' Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

A UDINE nella Farmacia **Augusto Bosero** alla *Fenice Risorta.*

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI — UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
E
Copialettere
sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

GLOBI
e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA
per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto Assortimento

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi* di *Bodenbach af Elbe* - *Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tapezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Couatchouc (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione *in timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati -- Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Registri commerciali, in estesissimo assortimento.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Grande deposito tapezzerie in carta.

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere - Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, pelucche, ecc.*

DEPOSITO: Oleografie, Litrografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora dal 1 maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace**. La Ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — *Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la* MARCA GALLO.

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

NOSTRO SPECIALE SEGRETO DA NESSUN ALTRO ANCORA TROVATO

Specialità del Premiato Stabilimento **A. Banfi** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI,** igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

Volete la Salute???

LIQUORE

STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Egregio Signor BISLERI — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasi ni ai miei infermi il di Lei Liquore **Ferro China** *posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.*

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.